



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 19 del 06/02/2013**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 dicembre 2012, n. 2967

D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., l.r. n. 11/01 e ss.mm.ii. - procedura di verifica di assoggettabilità a VIA - "Progetto di riqualificazione del Molo Polisettoriale - ammodernamento della banchina di ormeggio - Porto di Taranto", proposto dall'Autorità portuale di Taranto.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione e Politiche energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- La Regione Puglia, con DGR n. 1243 del 19.06.2012, in collaborazione con il Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali (Ministero per la coesione territoriale) e l'Autorità portuale, si è fatta promotrice dell'"Accordo per lo sviluppo dei traffici containerizzati nel porto di Taranto e il superamento dello stato di emergenza socio-economico-ambientale", volto alla realizzazione nel porto di Taranto di specifiche opere marittime/infrastrutturali in grado di potenziare considerevolmente la capacità di attrazione. L'accordo prevede investimenti pubblici per euro 187.668.320,00 per le seguenti opere infrastrutturali: piastra portuale di Taranto; dragaggio per l'approfondimento dei fondali al molo polisettoriale e connessa vasca di contenimento dei fanghi di dragaggio; consolidamento/adequamento della esistente banchina del molo polisettoriale; nuova diga foranea e protezione dall'agitazione del moto ondoso in darsena molo polisettoriale; potenziamento collegamenti ferroviari del porto di Taranto; rettifica, allargamento e adeguamento strutturale della banchina di levante del Molo San Cataldo e della Calata 1. Per l'attuazione di tali interventi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17.02.2012 è stato nominato Commissario Straordinario l'avv. Sergio Prete, attuale Presidente dell'Autorità portuale di Taranto.

Visto che:

- Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 6558 del 9.08.2012, il Commissario Straordinario, nonché Presidente dell'Autorità portuale di Taranto, avviava presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) - Direzione generale per le valutazioni ambientali e Direzione per la tutela del territorio e delle risorse idriche, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Servizio Ecologia della Regione Puglia, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto e l'ARPA Puglia, la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (ex art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) di competenza statale per il "Progetto di riqualificazione del Molo Polisettoriale - ammodernamento della banchina di ormeggio - Porto di Taranto". Contestualmente comunicava di aver provveduto alle pubblicazioni dell'avviso pubblico sulla GURI. Nell'ambito di tale procedura di compatibilità ambientale, relativa ad un intervento ricadente nella rada esterna del Porto di Taranto, la

Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale ed a fornire specifiche valutazioni in ordine all'intervento proposto.

Il progetto in esame, riferito ai primi 1.200 m in testata del lato est del Molo Polisettoriale, è articolato in due lotti funzionali: il primo consiste nell'ammodernamento dei primi 900 m di banchina a partire dalla testata; il secondo di completamento dei lavori fino alla progressiva 1.200 m.

Tale intervento risulta strettamente connesso con il più vasto intervento di escavo dei fondali già affidato, con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa del 5.11.2009 ratificato con DGR n. 2559 del 22.12.2009 (BURP n. 14 del 22.01.2010), a Sogesid S.p.A., soggetto attuatore del progetto dei dragaggi e del primo lotto della cassa di colmata del V Sporgente.

L'intervento risulta conforme al nuovo Piano Regolatore Portuale, adottato in via definitiva dal Comitato portuale il 30.11.2007 con Delibera n. 12 ed esaminato dal C.S.LL.PP. che si è espresso con i voti n. 322 del 23.07.2008 e n. 96 del 22.07.2009 delle Sez III e IV riunite e con il parere n. 48/2012 reso nella seduta del 24.03.2010. Il PRP tipizza l'area di interesse come area funzionale CON-1 (sottoambito operativo), destinata al traffico dei contenitori ed alle attività complementari. Su tale PRP con Determinazione n. 78 del 6.4.2012 del Dirigente del Servizio Ecologia, nell'ambito del procedimento di Valutazione ambientale strategica è stato espresso il parere motivato di VAS. Attualmente, la Regione Puglia, cui spetta l'approvazione di detto Piano, è in attesa che l'Autorità portuale ottemperi alle prescrizioni/indicazioni contenute nel citato parere motivato. Pertanto nelle more dell'approvazione, lo strumento di pianificazione vigente è la variante al Piano regolatore del Porto approvata con Decreto del Ministero LL.PP. n. 976 del 31.03.1980.

- L'Autorità portuale di Taranto, con nota prot. n. 31/CS/TEC del 6.8.2012, avviava presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, la procedura tesa ad individuare il consolidamento/adeguamento della esistente banchina del molo polisettoriale come "adeguamento tecnico funzionale" del Piano regolatore portuale vigente, sulla base di quanto indicato dal parere 93 del 9.10.2009 del medesimo C.S.LL.PP..

- Con nota prot. n. 7627/TEC del 27.08.2012 il Presidente dell'Autorità portuale di Taranto convocava, per il 20.09.2012, la "Conferenza dei Servizi su progetto definitivo art. 14 bis legge 241/90", invitando la Regione Puglia, il MIBAC (Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici), il Comune di Taranto, la Provincia di Taranto, l'ARPA Puglia e la Capitaneria di Porto, oltre alla TCT s.p.a. e alla S.J.S. Engineering s.r.l.. In tale sede, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici così si esprimeva: "l'intervento non presenta impatti paesaggistici in quanto adeguamento di opera esistente. Si riserva invece di valutare tali aspetti sull'intervento di dragaggio funzionale alla banchina stessa". Il rappresentante del Servizio Ecologia, ivi intervenuto, evidenziava la volontà della Regione Puglia di esprimersi all'interno dei procedimenti ministeriali.

- La Direzione generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche del MATTM, con nota prot. n. 25276 del 6.09.2012 acquisita al p rot. n. 7372 del 17.09.2012 del Servizio Ecologia, chiedeva all'Assessorato all'Ecologia regionale, in relazione al SIN di Taranto, parere istruttorio sul progetto definitivo di "Riqualficazione del molo Polisettoriale - Ammodernamento della Banchina di ormeggio - Porto di Taranto". Il Servizio Ecologia provvedeva ad inviare copia di tale nota al competente Servizio regionale "Ciclo dei Rifiuti e Bonifica" al fine di acquisire l'eventuale parere.

- L'Autorità portuale di Taranto, richiedeva al Comune di Taranto, con nota prot. n. 8732 dell'1.10.2012, la verifica del requisito di non contrasto con i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica dell'opera in oggetto.

- Con nota U.prot. DVA - 2012-0024297 del 10.10.2012 acquisita al prot. n. 9107 del 5.11.2012 del Servizio Ecologia, la Direzione generale per le valutazioni ambientali del MATTM richiedeva al Servizio Ecologia, oltre che alla Provincia ed al Comune di Taranto, di rappresentare l'eventuale volontà di partecipare all'istruttoria. In merito il citato Servizio Ecologia, con nota prot. n. 9365 dell'8.11.2012, riscontrava rappresentando il proprio interesse concorrente.

- L'Autorità portuale, con nota prot. n. 9849 del 31.10.2012 acquisita al prot. n. 9578 del 15.11.2012, convocava una seconda seduta della "Conferenza dei Servizi su progetto definitivo art. 14bis della legge

241/90 per il 16.11.2012". In tale sede. il Comune di Taranto richiamava il parere prot. n. 147760 del 24.10.2012 della Direzione urbanistica edilità nel quale si dichiarava il requisito di non contrasto dell'opera con i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica. La Capitaneria di Porto esprimeva parere favorevole depositando la nota prot. n. 16.00.00/5129/RI/TEC. L'ARPA Puglia - Dipartimento provinciale di Taranto, depositava agli atti la nota prot. n. 61432 del 16.11.2012, esprimendo il proprio parere negativo in merito all'intervento così come proposto, evidenziando varie criticità, soprattutto legate al monitoraggio ambientale.

- L'Autorità portuale, con nota prot. n. 10491 del 20.11.2012 acquisita al prot. n. 9722 del 22.11.2012 del Servizio Ecologia, inviava copia del verbale provvisorio. In riscontro l'Ufficio programmazione politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 9745 del 22.11.2012, inviata ai soggetti intervenuti alla citata conferenza dei servizi, evidenziava che "da approfondimenti svolti a seguito dell'incontro si ritiene che i lavori di ammodernamento non possono essere disgiunti dalle opere di movimentazione dei sedimenti marini in area SIN (Sito di Interesse Nazionale). Si rappresenta inoltre che, nell'ambito del parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla Determina del Dirigente del Servizio Ecologia n. 78 del 6.4.2012, relativo al Piano regolatore portuale di Taranto, sono state già fornite una serie di indicazioni in merito alla realizzazione dei predetti lavori. Si allega alla presente la nota della Direzione generale per tutela del territorio e del mare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e delle risorse idriche prot. n. 25276 del 6.09.2012".

- L'Autorità portuale di Taranto, con nota prot. n. 69/CS/TEC del 27.11.2012 acquisita al prot. n. 9838 del 27.11.2012 del Servizio Ecologia, trasmetteva ad ARPA Puglia la missiva denominata "chiarimenti e nota tecnica" che faceva seguito all'incontro avvenuto presso la sede di ARPA Puglia in data 22.11.2012 con Autorità portuale, TCT s.p.a. e S.J.S. Engineering s.r.l. e che riportava un riscontro alle singole criticità rilevate da ARPA Puglia nel suo parere di cui alla nota prot. n. 61432 del 16.11.2012.

- la Direzione generale per le valutazioni ambientali del MATTM, con nota U.prot. DVA - 2012-0027481 del 14.11.2012 indirizzata al Presidente della commissione tecnica VIA/VAS e per conoscenza a questo Ufficio, che la acquisiva agli atti con prot. n. 9914 del 28.11.2012, comunicava il concorrente interesse regionale, manifestato dalla Regione Puglia con nota prot. n. 9365 dell'8.11.2012.

- l'Ufficio scrivente con nota prot. n. 9931 del 28.11.2012 inviata ad ARPA Puglia, all'Autorità portuale di Taranto, alla Direzione generale per le valutazioni ambientali del MATTM, alla TCT s.p.a. ed alla S.J.S. Engineering s.r.l., chiedeva all'Autorità portuale ed alla Società interessata di voler fornire informazioni relativamente alla reale disponibilità delle aree ex Yard Belleli per il conferimento dei materiali derivanti dalle operazioni di dragaggio. La società S.J.S. Engineering, con nota prot. n. SE1112/174/ML/gdg del 28.11.2012, acquisita al prot. n. 10180 del 16.12.2012 del Servizio Ecologia, evidenziava che "il Tribunale penale di Taranto ha disposto il dissequestro delle vasche di stoccaggio dei fanghi di dragaggio" allegando copia del verbale di dissequestro della Guardia di Finanza - Gruppo di Taranto (2° nucleo operativo - sezione operativa volante) datato 22.08.2012.

- Sempre l'appena citato Ufficio, con nota prot. n. 10024 del 30.11.2012 inviata all'Autorità di Bacino della Puglia, all'Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica e al Servizio foreste della Regione Puglia e per conoscenza all'Autorità portuale di Taranto, alla Direzione generale per le valutazioni ambientali del MATTM, alla TCT S.p.a., alla S.J.S. Engineering S.r.l., chiedeva alle amministrazioni, indicate ed individuate quali possibili portatori di interessi coinvolte a vario titolo dalla realizzazione dell'opera in oggetto, di esprimere le proprie determinazioni in merito.

- Il Consiglio Superiore dei LL. PP con nota n. 81 del 28.11.2012 relativo al "Progetto definitivo di riqualificazione del molo polisettoriale - ammodernamento della banchina di ormeggio - Porto di Taranto - progetto di adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore portuale" esprimeva parere favorevole sulla proposta di adeguamento tecnico-funzionale e con nota n. 71 del 28.11.2012 relativo all'"Adeguamento strutturale per l'ampliamento del porto di Taranto - Progetto definitivo di riqualificazione del Molo Polisettoriale - Ammodernamento della banchina di ormeggio" esprimeva il proprio parere favorevole con prescrizioni, raccomandazioni ed osservazioni.

- In data 30.11.2012 la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS del MATTM esprimeva il proprio parere favorevole con prescrizioni n. 1097 del 30.11.2012.

- L'Autorità portuale con nota prot. n. 10783/TEC del 27.11.2012 trasmetteva il "resoconto del verbale definitivo della conferenza dei servizi istruttoria - seconda riunione", con nota prot. n. 72/CS/TEC del 30.11.2012 acquisita al prot. n. 10140 del 5.12.2012 del Servizio Ecologia, convocava, invitando i medesimi soggetti, la terza seduta della "Conferenza dei servizi su progetto definitivo art. 14 bis legge 241/90", per il giorno 6.12.2012. Nel corso di tale seduta l'ARPA Puglia esprimeva parere favorevole, vincolato all'obbligo di recepire in toto le osservazioni ed indicazioni riportate nel parere espresso dall'Agenzia con nota prot. n. 61432 del 16.11.2012, nonché di recepire in toto le indicazioni contenute nella Determina direttoriale del MATTM (U.prot. DVA - 2012-0029276 del 3.12.2012) con l'integrazione di un piano di monitoraggio dell'impatto acustico ed atmosferico ante operam ed in operam, da concordare preventivamente con la stessa ARPA. Contestualmente il rappresentante della Regione Puglia prendeva atto del parere di ARPA Puglia e della Determina Direttoriale del Ministero dell'Ambiente di non assoggettabilità a VIA, evidenziando che, con nota 9365 del 8.11.2012 del Servizio Ecologia, la Regione Puglia aveva rappresentato il proprio interesse concorrente al MATTM, avviando conseguentemente il proprio iter amministrativo che si sarebbe concluso, come previsto, con Delibera di Giunta regionale.

- Il Servizio foreste della Regione Puglia - sezione di Taranto, con nota prot. n. 22753/U del 5.12.2012 acquisita al prot. n. 10181 del 6.12.2012 segnalava che "l'intervento in oggetto non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/23".

- L'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, con nota prot. n. 11982 del 6.12.2012, nel rilevare che ai suoi atti non risultava alcuna istanza di attestazione paesaggistica, evidenziava che "nel caso in cui l'opera non sia sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale, trattandosi di opere di rilevante trasformazione, il progetto deve essere integrato da uno 'Studio di Impatto Paesaggistico' e sottoposto alla procedura di 'verifica di compatibilità paesaggistica' per l'ottenimento della relativa 'Attestazione di Compatibilità Paesaggistica' (art. 4.01, 4.02, 4.03, 5.04 delle NTA del PUTT/p). Tale Attestazione di Compatibilità paesaggistica potrà assumere, esplicitandolo, efficacia di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs 42/2004, previo parere endoprocedimentale della Soprintendenza ai sensi dei commi 7 e 8 del precitato art. 146 del D.lgs 42/2004".

- L'Autorità di Bacino della Puglia nella nota prot. n. 14581 dell'11.12.2012 così riscontrava "[...] L'area su cui materialmente vengono effettuate le opere di ampliamento ed ammodernamento non è interessata dai perimetri del PAI. Tuttavia nelle tavole 0130TAR-01201-00-R04-C-01 e 0130TAR-01216-00-R02-C-01, dove viene indicata l'organizzazione del cantiere per i lotti 1 e 2, si individuano delle interferenze con l'area a bassa pericolosità. In particolare per il lotto 1 è il varco d'ingresso ad essere interessato dalla BP; mentre per il lotto 2 è l'intera area destinata alla logistica, con i relativi apprestamenti e depositi ad essere interessata dalla BP. Posto che ai sensi dell'art. 36 delle NTA del PAI le aree caratterizzate da BP sono in sicurezza idraulica, si prescrive tuttavia di adottare in fase di cantiere procedure atte ad evitare il danneggiamento di materiali ad opera di tiranti idrici connessi con eventi aventi tempi di ritorno superiori ai 200 anni".

- Nella seduta dell'11.12.2012 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, esaminati gli atti e valutata la documentazione progettuale depositata, preso atto dei pareri pervenuti, si esprimeva come da parere prot. 10751 del 18 dicembre 2012 allegato alla presente deliberazione;

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e ss.mm.ii..**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta

l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 20, comma 1, l.r. 11/2001 e della lett. f) c.4, art.4, l.r. 7/1997.

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS, dal Dirigente del Servizio Ecologia, nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

## DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa;
- di prendere atto e fare proprio quanto espresso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dell'11.12.2012, così come da parere allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di notificare il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione per la Salvaguardia Ambientale ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanee, all'Autorità Portuale di Taranto, all'ARPA Puglia a cura del Servizio Ecologia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv.Davide F.Pellegrino Dott. Nichi Vendola